Come nasce una Legge di Revisione Costituzionale

Diritto ed Educazione Civica — Scuola secondaria di secondo grado

ART. 138 COSTITUZIONE



Che cos'è una Legge di Revisione Costituzionale?

Definizione

È una legge speciale attraverso la quale il Parlamento può **modificare, aggiungere o abrogare** disposizioni della Costituzione italiana — la fonte fondamentale del nostro ordinamento giuridico.

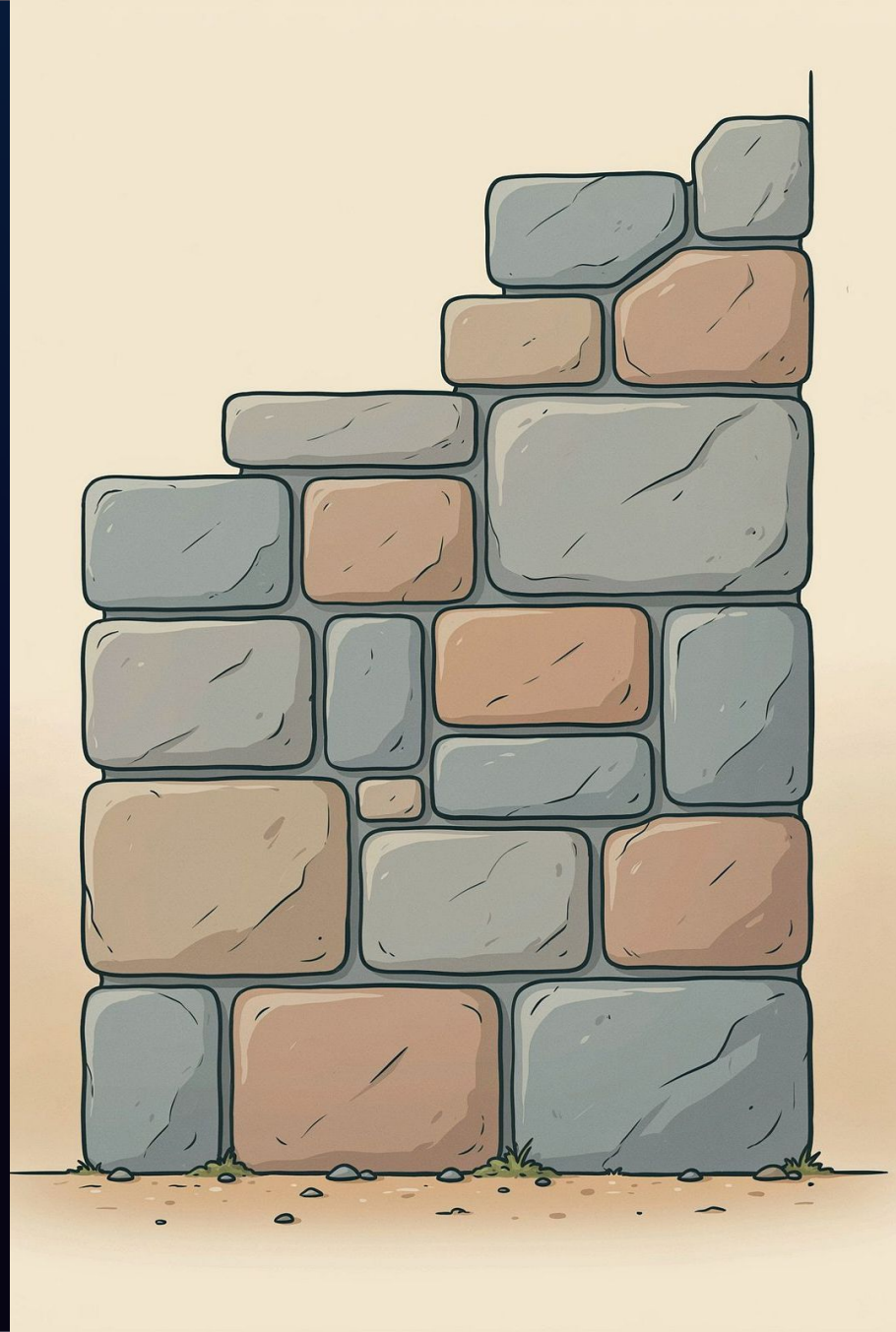
Perché è diversa dalle leggi ordinarie?

Le leggi ordinarie disciplinano numerosi aspetti della vita dei cittadini, ma **non toccano il testo costituzionale**. Le leggi di revisione intervengono direttamente sulla Costituzione e richiedono un procedimento molto più complesso, detto **procedimento aggravato**, disciplinato dall'articolo 138.

La Costituzione Rigida

La Costituzione italiana è definita **rigida**: non può essere modificata con una semplice legge ordinaria. Questa rigidità è una garanzia fondamentale per la democrazia.

> La rigidità costituzionale serve a evitare che una maggioranza politica contingente possa stravolgere le regole fondamentali dello Stato a proprio vantaggio.



Perché è Previsto un Procedimento Aggravato?

Due deliberazioni per Camera

Camera dei deputati e Senato devono votare due volte ciascuno, in momenti distinti.

Intervallo minimo di 3 mesi

Tra la prima e la seconda deliberazione di ciascuna Camera devono passare almeno tre mesi.

Maggioranze rafforzate

Nella seconda deliberazione è richiesta almeno la maggioranza assoluta dei componenti di ogni Camera.

Possibile referendum

In determinate condizioni, i cittadini possono essere chiamati a esprimersi direttamente sulla modifica.

Panoramica del Procedimento



Iniziativa

Prima deliberazione

Intervallo 3 mesi

Seconda deliberazione

Eventuale referendum

Il procedimento previsto dall'articolo 138 è articolato in fasi ben definite, ognuna con regole precise che garantiscono riflessione e ampio consenso.



FASE 1

L'Iniziativa Legislativa

Come per le leggi ordinarie, il procedimento inizia con la **presentazione di un progetto di legge costituzionale**. I soggetti legittimati a presentare l'iniziativa sono:

- **Il Governo**
- **I Parlamentari**
- **50.000 elettori**
- **Altri soggetti legittimati**

FASE 2

La Prima Deliberazione

Come funziona?

Il progetto viene esaminato e votato da **entrambe le Camere** secondo le ordinarie regole parlamentari. Non è ancora richiesta la maggioranza assoluta.

Camera e Senato devono approvare lo stesso identico testo. Se una Camera apporta modifiche, il testo **torna all'altra Camera** (navetta parlamentare) fino al raggiungimento di una formulazione comune.

Da ricordare

Nella prima deliberazione si applicano le **regole ordinarie di voto**. La maggioranza rafforzata sarà richiesta solo nella seconda deliberazione. La navetta garantisce che le due Camere concordino su ogni parola del testo.

FASE 3

L'Intervallo Obbligatorio di Tre Mesi

> Dopo la prima deliberazione, ciascuna Camera deve attendere **almeno tre mesi** prima di procedere alla propria seconda deliberazione.

Questo intervallo obbligatorio non è un semplice termine burocratico: serve a **evitare modifiche affrettate** alla Costituzione e a permettere un ulteriore confronto politico, sociale e istituzionale. La pausa favorisce la riflessione e la formazione di un consenso più ampio e consapevole.



FASE 4

La Seconda Deliberazione

Trascorso l'intervallo di almeno tre mesi, Camera e Senato **votano nuovamente** il progetto. In questa fase la soglia richiesta è più alta.

Maggioranza assoluta — soglia minima

È il requisito obbligatorio: almeno la maggioranza assoluta dei componenti di **ciascuna Camera**. Se anche una sola Camera non la raggiunge, il progetto non viene approvato.

Maggioranza dei due terzi — soglia qualificata

Se entrambe le Camere approvano con i **due terzi dei propri componenti**, la legge non può essere sottoposta a referendum. È il livello di consenso più elevato e politicamente più robusto.

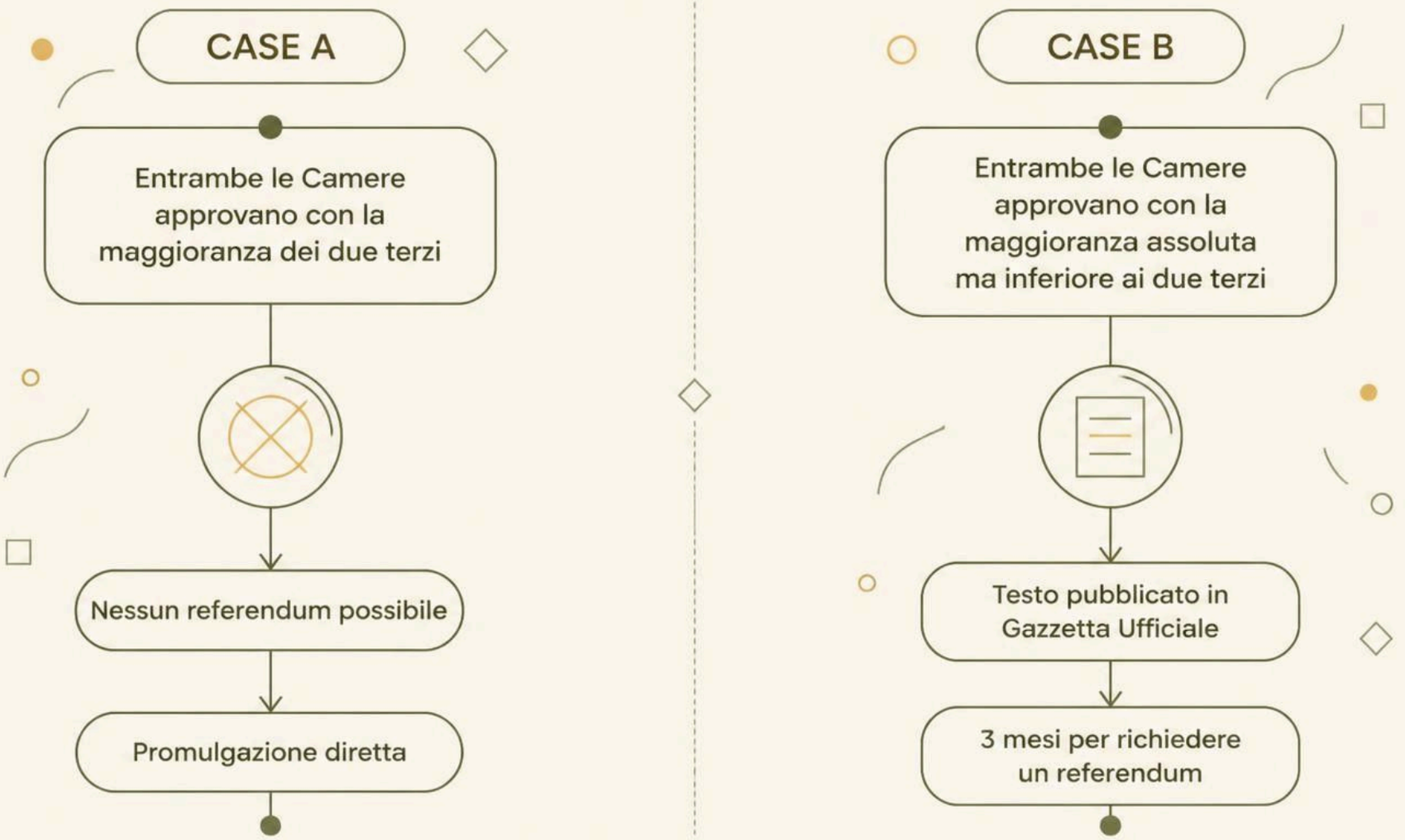
Le Maggioranze in Numeri

Con la composizione attuale del Parlamento — ridotta dalla riforma del 2020 — le soglie concrete sono le seguenti:

Camera	Maggioranza assoluta	Due terzi
Camera dei deputati (400 membri)	201 voti favorevoli	267 voti favorevoli
Senato (200 elettivi + senatori a vita)	Dipende dal numero dei senatori a vita	Circa 134+ voti (variabile)

Il numero dei senatori a vita può variare: ogni Presidente della Repubblica può nominarne fino a cinque.

Dopo la Seconda Votazione: Due Scenari



Il percorso successivo alla seconda deliberazione dipende dal livello di consenso raggiunto nelle due Camere.

Caso A — Approvazione con i Due Terzi

Cosa succede?

Se Camera e Senato approvano il progetto, nella seconda deliberazione, con almeno i **due terzi dei rispettivi componenti**, la legge non può essere sottoposta al referendum previsto dall'articolo 138.

Il percorso successivo

Il testo viene trasmesso direttamente al Presidente della Repubblica per la **promulgazione**. Segue la **pubblicazione definitiva** nella Gazzetta Ufficiale e l'entrata in vigore nei termini previsti. Il consenso larghissimo rende superflua la consultazione popolare.



Caso B — Maggioranza Assoluta senza i Due Terzi

Se una o entrambe le Camere ottengono la maggioranza assoluta ma **non raggiungono i due terzi**, la legge viene comunque approvata, ma si apre una finestra per la partecipazione popolare.

1

Pubblicazione provvisoria

Il testo è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale per consentire la richiesta di referendum.

2

Tre mesi per chiedere il referendum

Dalla data di pubblicazione decorrono tre mesi entro cui i soggetti legittimati possono avanzare la richiesta.

3

Eventuale referendum o promulgazione

Se nessuno richiede il referendum, la legge è promulgata. Altrimenti si va al voto popolare.

Chi Può Richiedere il Referendum Costituzionale?



500.000 elettori

La più ampia forma di partecipazione popolare diretta: mezzo milione di cittadini firmatari.



Un quinto dei membri di una Camera

Almeno un quinto dei deputati o dei senatori può promuovere la consultazione referendaria.



Cinque Consigli regionali

Cinque assemblee legislative regionali, a rappresentanza del territorio, possono fare richiesta congiunta.

FASE 5

Il Referendum Costituzionale Confermativo

Come funziona?

I cittadini sono chiamati a decidere se **approvare o respingere** la legge costituzionale già approvata dal Parlamento. Il quesito è semplice: si vuole confermare la modifica o no?

Vince il SÌ

La riforma è confermata. Si procede alla promulgazione e alla pubblicazione definitiva nella Gazzetta Ufficiale.

Vince il NO

La riforma viene respinta e **non entra in vigore**, nonostante l'approvazione parlamentare.

⚠️ Nessun quorum!

A differenza del referendum abrogativo, nel referendum costituzionale **non è previsto un quorum di partecipazione**. Il risultato è valido indipendentemente dal numero dei votanti. Conta solo la maggioranza dei voti validamente espressi. Se vota il 40% degli elettori, il referendum è comunque pienamente valido.

Referendum Costituzionale vs Referendum Abrogativo

Caratteristica	Referendum costituzionale (art. 138)	Referendum abrogativo (art. 75)
Oggetto	Legge di revisione costituzionale	Legge ordinaria vigente
Quorum partecipazione	**Non richiesto**	Maggioranza degli aventi diritto
Effetto vittoria SÌ	La riforma entra in vigore	La legge è abrogata
Effetto vittoria NO	La riforma non entra in vigore	La legge rimane in vigore
Chi può richiederlo	500.000 elettori, 1/5 parlamentari, 5 Consigli regionali	500.000 elettori o 5 Consigli regionali

FASE 6

Promulgazione, Pubblicazione ed Entrata in Vigore

01

Promulgazione presidenziale

Il Presidente della Repubblica promulga la legge costituzionale, attestandone la regolarità del procedimento.

02

Pubblicazione definitiva in Gazzetta Ufficiale

La legge è pubblicata nella sua versione definitiva. Attenzione: questa pubblicazione è diversa dalla prima pubblicazione provvisoria.

03

Entrata in vigore

La legge entra in vigore secondo i termini previsti dalle disposizioni applicabili al caso specifico.



Si Può Modificare Qualsiasi Articolo?

L'articolo 139

> «La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale.»

Questo significa che il Parlamento non potrebbe approvare una revisione diretta a trasformare l'Italia in una monarchia.

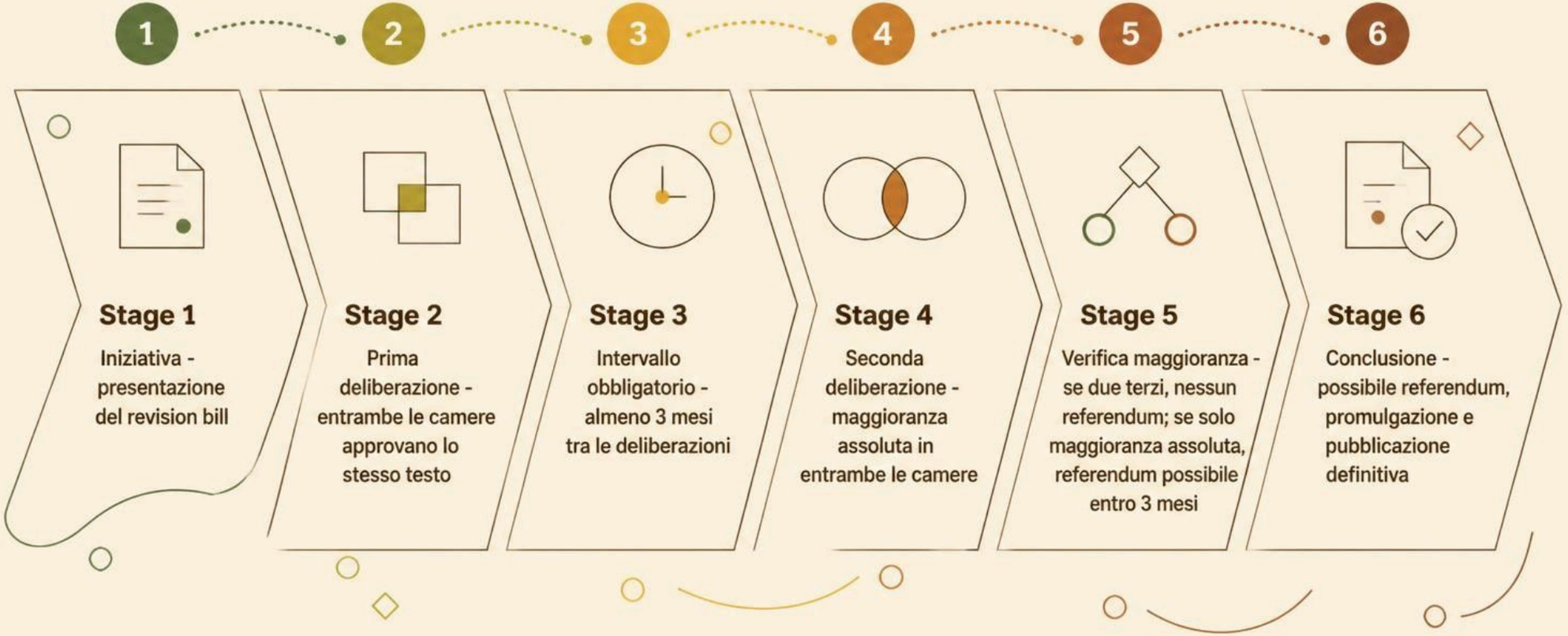
I principi supremi dell'ordinamento

La Corte costituzionale ha riconosciuto l'esistenza di **principi supremi** che non possono essere sovvertiti neppure con una legge di revisione costituzionale. Tra questi: i diritti fondamentali inviolabili della persona, il principio democratico, il principio di laicità dello Stato. Il potere di revisione, pur importantissimo, è quindi **non illimitato**.

Il Confronto: Legge Ordinaria vs Legge di Revisione Costituzionale

Caratteristica	Legge ordinaria	Legge di revisione costituzionale
Fonte costituzionale	Artt. 70–74	Art. 138
Deliberazioni per Camera	Una (salva navetta)	Due obbligatorie
Intervallo di 3 mesi	Non previsto	Obbligatorio
Maggioranza richiesta	Di regola, maggioranza semplice	Almeno maggioranza assoluta nella seconda deliberazione
Referendum	Non previsto nel procedimento	Possibile referendum confermativo
Funzione	Disciplina materie ordinarie	Modifica la Costituzione

Schema Riassuntivo del Procedimento



Un Esempio Concreto: la Riduzione dei Parlamentari

Nel 2020 gli italiani sono stati chiamati a votare su una **revisione costituzionale** che prevedeva la riduzione del numero dei parlamentari.

Prima della riforma

630 deputati e 315 senatori elettivi

Dopo la riforma

400 deputati e 200 senatori elettivi



Il Referendum del 20–21 Settembre 2020

Perché si arrivò al referendum?

Nella seconda deliberazione, la riforma non aveva raggiunto la **maggioranza dei due terzi** in entrambe le Camere, pur avendo ottenuto la maggioranza assoluta. Si apriva così la finestra di tre mesi per richiedere il referendum confermativo.

Il risultato

I cittadini italiani **approvarono la riforma** con una netta maggioranza di voti favorevoli. La riforma entrò in vigore e il nuovo numero di parlamentari fu applicato a partire dalle elezioni politiche del 2022.

Perché è un esempio utile?

Questo caso reale illustra perfettamente tutte le fasi del procedimento aggravato: l'iniziativa parlamentare, le due deliberazioni, il mancato raggiungimento dei due terzi, la pubblicazione provvisoria, la richiesta del referendum e infine il voto popolare che ha confermato la riforma.



Il Ruolo del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica svolge un ruolo essenziale nelle ultime fasi del procedimento di revisione costituzionale.

Controllo di legittimità

Prima di promulgare, il Presidente verifica che il procedimento si sia svolto correttamente secondo le regole dell'art. 138.

Promulgazione

Con la promulgazione, il Presidente attesta ufficialmente l'esistenza della legge e ordina che venga osservata come norma dello Stato.

La Navetta Parlamentare



Camera dei Deputati

Senato della Repubblica

Rinvio e Correzione

Testo Identico Approvato

Se una Camera apporta modifiche al testo già approvato dall'altra, il progetto **torna indietro** per una nuova votazione. La navetta continua finché entrambe le Camere approvano parola per parola lo stesso identico testo.

L'Articolo 138 della Costituzione

> Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni adottate ad intervallo non inferiore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

L'articolo 138 è il fondamento normativo di tutto il procedimento. Conoscerlo nella sua struttura è essenziale per comprendere come funziona il sistema di garanzie della Costituzione repubblicana.

L'Articolo 139 e i Limiti alla Revisione

Il limite esplicito

> «La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale.»

Art. 139 Cost. — È l'unico limite scritto esplicitamente nella Costituzione al potere di revisione.

I limiti impliciti — la giurisprudenza costituzionale

La Corte costituzionale ha elaborato la dottrina dei **principi supremi dell'ordinamento** che non possono essere sovvertiti neppure attraverso una legge di revisione costituzionale. Tra i principi intoccabili: la dignità della persona, la sovranità popolare, il rispetto dei diritti inviolabili. Il potere costituente, esercitato dal popolo nel 1948, rimane superiore al potere di revisione esercitato dal Parlamento.

Perché la Rigidità Costituzionale È una Garanzia?

Protegge dalla maggioranza contingente

Una maggioranza politica passeggera non può modificare le regole fondamentali dello Stato a proprio vantaggio, perché le soglie richieste sono molto più alte di quelle per le leggi ordinarie.

Favorisce il consenso ampio

Le garanzie procedurali — doppia deliberazione, intervallo, maggioranze rafforzate, eventuale referendum — spingono le forze politiche a cercare accordi più condivisi.

Coinvolge i cittadini

Attraverso il referendum confermativo, i cittadini possono avere l'ultima parola sulle modifiche alla Carta fondamentale della Repubblica.



Riepilogo: Le Fasi in Sintesi

1

Iniziativa legislativa

Presentazione del progetto di revisione costituzionale da parte dei soggetti legittimati (Governo, parlamentari, 50.000 elettori, altri).

2

Prima deliberazione

Camera e Senato approvano lo stesso identico testo con le ordinarie regole di voto. Eventuale navetta parlamentare.

3

Intervallo obbligatorio — almeno 3 mesi

Periodo di riflessione e confronto politico imposto dalla Costituzione tra la prima e la seconda deliberazione di ogni Camera.

4

Seconda deliberazione

Nuova votazione con la maggioranza assoluta come soglia minima. Se entrambe le Camere raggiungono i 2/3, nessun referendum è possibile.

5

Eventuale referendum confermativo

Se la soglia dei 2/3 non è raggiunta, entro 3 mesi dalla pubblicazione provvisoria possono essere richiesto il referendum popolare.

6

Promulgazione e pubblicazione definitiva

Il Presidente della Repubblica promulga la legge. La Gazzetta Ufficiale pubblica il testo definitivo. La riforma entra in vigore.

Concetti Chiave da Ricordare

138

Articolo chiave

L'articolo della Costituzione che disciplina il procedimento di revisione costituzionale.

2

Deliberazioni per Camera

Ogni Camera deve votare due volte. Non una, ma due.

3

Mesi di intervallo

Il tempo minimo obbligatorio tra la prima e la seconda deliberazione di ogni Camera.

2/3

Soglia per bloccare il referendum

Se entrambe le Camere raggiungono i due terzi, il referendum non può essere richiesto.

Il Concetto Fondamentale

La Costituzione italiana può essere modificata, ma non attraverso la normale procedura legislativa. La sua rigidità serve a proteggere le regole fondamentali della Repubblica e a favorire decisioni condivise e ponderate.

Fonti istituzionali: Art. 138 e 139 della Costituzione · Senato della Repubblica · Presidenza del Consiglio dei Ministri · riformeistituzionali.gov.it

